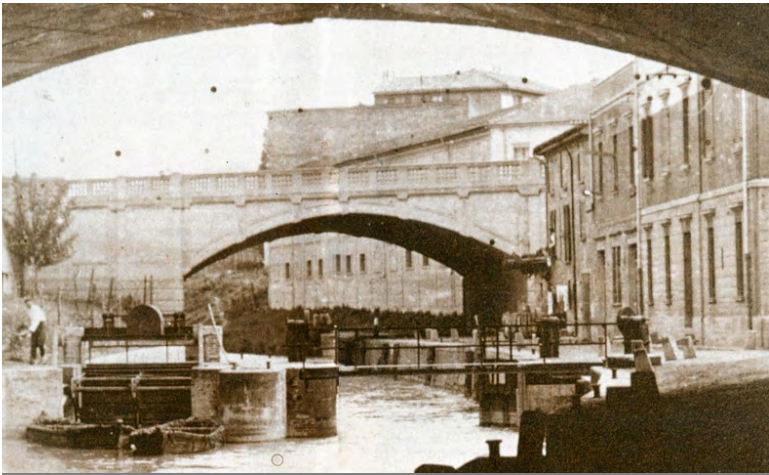




COMUNE DI
CASTEL MAGGIORE



def/ese_2

IL LUNGO NAVILE
INTERVENTI PER
IL COMPLETAMENTO
DELL'ITINERARIO
DA CASALECCHIO
A CASTEL MAGGIORE

**CASTEL MAGGIORE
PROGETTO
DEFINITIVO / ESECUTIVO
2° STRALCIO**

progettisti

Mariateresa Guerra Dott. in Scienze Agrarie
Fondazione Villa Ghigi - Via S. Mamolo 105, Bologna

arch. Elena Vincenzi
Via Masaccio 3, Bologna

collaboratori

arch. Aurora Toma
Silvia Salvatorelli (Fondazione Villa Ghigi)

responsabile
per la sicurezza

geom. Andrea Gentilini
via Ponte, Grizzana (Bo)

responsabile del
procedimento

geom. Lucia Campana



INDICE

1. PREMESSA

2. IL TRACCIATO NEL COMUNE DI CASTEL MAGGIORE

3. GLI INTERVENTI PREVISTI

3.1 Stato di fatto

3.2 Interventi di progetto

3.2 L'apparato segnaletico

3.3 Specifiche di progetto degli elementi segnaletici

3.4 Interventi di progetto CM1 e CM2: via Di Vittorio e Castello

4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

5. FOTOINSERIMENTI

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica fa parte degli elaborati relativi al progetto Il Lungo Navile. Interventi per il completamento dell'itinerario da Casalecchio a Castel Maggiore e descrive le opere previste nel tratto comunale di Castel Maggiore, illustrate in dettaglio negli elaborati grafici e cartografici ad essa allegati. Si tratta del secondo stralcio progettuale, che comprende i lavori per la sola realizzazione dell'apparato segnaletico collegato al sentiero.

Per gli aspetti più generali del progetto, che si pone l'obiettivo prioritario di completare e dare continuità all'itinerario ciclopedonale lungo lo storico sistema idrico formato dal Canale di Reno e dal Navile all'interno dei territori comunali di Casalecchio di Reno, Bologna e Castel Maggiore, si rimanda ai documenti compresi nel progetto funzionale alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica. Si segnala che il progetto ha ottenuto la suddetta Autorizzazione Paesaggistica da parte della CQAP del Comune di Castel Maggiore e della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna per l'esecuzione delle opere previste dal progetto e in particolare per la realizzazione dell'attraversamento ciclopedonale di Via di Vittorio (Prot. n. 17359 del 3.7.2013 - Pratica 4647 del 16.02.2013). La redazione del progetto per procedere alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica è stata frutto di un preliminare confronto con numerosi soggetti variamente coinvolti tra cui gli enti preposti alla gestione del sistema idraulico e delle sue pertinenze (Servizio Tecnico Bacino Reno Regione Emilia-Romagna, Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno), gli uffici tecnici delle tre amministrazioni comunali partecipi, i Quartieri Navile e Porto coinvolti per il tratto di Bologna, alcuni enti privati direttamente interessati dalle scelte progettuali (Rete Ferroviaria Italiana, Terna Rete Italia, Enel), la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Bologna, e, infine, alcune associazioni cicloturistiche attive sul territorio (FIAB Onlus, Consulta per la Bicicletta di Bologna e Provincia; Amici della Bicicletta FIAB Ferrara, Associazione Ciclozenith; Associazione I Pedalalenta; Associazione Culturale "Il Mosaico", Monte SoleBikeGroup - FIAB Bologna). Tali incontri hanno consentito di mettere a punto il tracciato definitivo del percorso e condividere le scelte progettuali e gli interventi previsti.

Tutti gli interventi compresi nel presente progetto ricadono su aree pubbliche, comunali o demaniali (Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di II categoria). Per alcune aree private limitrofe al Navile e interessate dal percorso, l'amministrazione comunale di Castel Maggiore ha di recente provveduto alla acquisizione dei terreni al fine di dare continuità al tracciato. Al termine dei lavori il tracciato Lungo Navile sarà preso in carico e mantenuto efficiente dall'amministrazione comunale di Castel Maggiore. Per i tratti afferenti al Demanio Pubblico dello Stato per le Opere di II categoria, che entreranno in carico all'amministrazione comunale al termine dei lavori in oggetto, si richiama la specifica concessione demaniale (Delibera Comune di Castel Maggiore c.g. 116/2014).

Per quanto concerne la conformità urbanistica degli interventi previsti dal presente progetto, si segnala che le opere sono conformi ai parametri del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), e degli altri strumenti urbanistici vigenti, del Comune di Castel Maggiore. In particolare nelle tavole del RUE di riferimento (Tavv. 8-9-12-15-18-19 scala 1:2.500) viene indicato un tracciato di pista ciclabile di progetto coincidente con il tracciato del sentiero Lungo Navile individuato nel presente progetto; inoltre, le tavole del RUE riportano l'areale del Parco Fluviale Navile esistente e quello di previsione per il suo completamento (in futuro il parco si estenderà sulla sponda sinistra del corso d'acqua senza soluzione di continuità).

Alla luce dell'iter autorizzativo sopraesposto, quindi, allo stato attuale l'amministrazione comunale ha titolarità per l'esecuzione dei lavori previsti dal progetto di seguito illustrati. Si segnala, infine, che al momento sono in fase avanzata di esecuzione i lavori lungo il tracciato Lungo Navile nell'ambito del territorio comunale di Bologna, mentre il Comune di Casalecchio ha approvato il progetto esecutivo e sta programmando gli interventi previsti dal progetto sopramenzionato.

2. IL TRACCIATO NEL COMUNE DI CASTELMAGGIORE

Nel territorio comunale di Castel Maggiore il percorso Lungo Navile si mantiene sempre sulla sponda sinistra del canale, a partire dal confine comunale con Bologna fino allo storico abitato di Castello, originario capoluogo comunale di Castel Maggiore. Nell'intero tratto interessato si procede lungo la pista di servizio sistemata alcuni anni fa dal Servizio Tecnico Bacino Reno, oggi resa per ampi tratti quasi impraticabile per lo sviluppo della vegetazione spontanea mai sottoposta a successivi interventi di manutenzione; solo il passaggio di chi frequenta abitualmente il corso d'acqua e sporadici interventi spontanei hanno consentito il mantenimento di un varco percorribile.

Il sentiero tocca dapprima gli impianti di depurazione di Bologna (IDAR), situati sulla sponda opposta e ancora in Comune di Bologna, e il Sostegno della Chiusetta, costruito agli inizi del '600 su di un caratteristico isolotto a forma allungata e oggi purtroppo ridotto a rudere. Si cammina su di una stretta traccia invasa da tappeti di rovo, lievemente ribassata rispetto al piano di campagna, che prosegue fino all'altezza del ponte di via Di Vittorio, strada a elevato traffico veicolare che serve un'importante zona artigianale; la strada in corrispondenza del ponte oggi è priva di un passaggio ciclopedonale protetto.

Il tracciato Lungo Navile si mantiene sotto il ponte stradale (grazie alla creazione di un nuovo passaggio previsto nell'ambito del presente progetto) e prosegue attraverso una bella fascia boscata ripariale racchiusa tra il corso d'acqua e l'adiacente area artigianale che si allarga fino a comprendere una zona ortiva e due specchi d'acqua; questi ultimi, creati in passato forse a fini irrigui ma da tempo in abbandono, grazie alla loro progressiva rinaturalizzazione costituiscono oggi elementi di grande interesse naturalistico e paesaggistico, strategici per potenziare la funzione ecologica del corso d'acqua.

Superata l'area artigianale, il sentiero segue una serie di anse che in questo tratto caratterizzano il corso d'acqua e che hanno originato lembi di golena ribassati rispetto all'adiacente piano di campagna. Da questo punto il percorso affianca il vasto terrazzo fluviale un tempo interamente coltivato, dove nel 2010 è stata inaugurato un nuovo parco pubblico esteso circa 8 ettari collegato al comparto residenziale di Via Angelelli - Via Chiesa dotato di pista ciclabile e zone attrezzate per la sosta.

Si prosegue lungo il canale che resta in parte nascosto da una stretta ma continua fascia di vegetazione ripariale, costituita in prevalenza da pioppi, in cui spiccano esemplari arborei di notevole sviluppo; prima di raggiungere il nucleo di Castello dal sentiero si possono apprezzare pregevoli lembi di campagna relitta in cui permangono elementi notevoli del paesaggio rurale tradizionale come filari alberati, grandi esemplari isolati di quercia e resti di piantate con viti maritate a tutori vivi.

Nell'ultimo tratto del percorso si affianca il retro del cimitero cittadino, dove è presente una piccola area ortiva, quindi si costeggia una folta fascia boscata costituita in prevalenza da alti pioppi, fino a raggiungere le abitazioni prossime a via Matteotti e il nucleo di Castello. Nell'ultimo tratto il sentiero si restringe, chiuso tra le pertinenze della residenze e il canale, protetto verso il corso d'acqua da una vecchia balastra in ferro e da tratti di rete metallica. Poco prima di via Matteotti, si affianca il Sostegno di Castagnolo (antico toponimo di Castel Maggiore), costruito a fianco del mulino della famiglia Gozzadini, già attivo nel 1516.

Il percorso si porta quindi su via Matteotti, dove ha termine il tratto di Lungo Navile interessato dal presente progetto, proprio nel cuore dell'antico abitato.

3. GLI INTERVENTI PREVISTI

3.1 Stato di fatto

Il progetto di nuova segnaletica si pone come completamento dell'opera di riapertura e valorizzazione del percorso già avviata da tempo in alcuni dei contesti territoriali interessati dal sistema idrico dei canali di Reno e Navile. Il progetto di un organico sistema identitario e orientativo del percorso intende allinearsi all'approccio progettuale e alle modalità di intervento indicate nello studio di fattibilità del 2009, in parte già avviate a Bologna e Castel Maggiore, e in programma a Casalecchio di Reno, riprendendo lo stesso atteggiamento di riconoscimento e rispetto dei valori fondanti dei luoghi dai punti di vista paesaggistico, storico, architettonico, testimoniale e di uso della città.

Il progetto architettonico e paesaggistico in corso di realizzazione comprende il riordino delle aree interessate con eliminazione di tutti gli elementi superflui o degradati, la pulizia della vegetazione infestante eventualmente presente, il controllo dell'accessibilità, la connessione con il tracciato in partenza e in arrivo, aree di sosta, panchine, cestini per i rifiuti, rastrelliere portabiciclette. Il sistema di segnaletica previsto andrà a completare questi interventi, integrandosi, caso per caso, al contesto dei singoli punti dell'itinerario.

Si è posta particolare attenzione a tutte le intersezioni con il sistema viario e della mobilità ciclopedonale, nell'ottica della integrazione del Lungo Navile con il sempre più ricco sistema di viabilità lenta del territorio, nell'ambito della sua valorizzazione anche ai fini turistici. A questo proposito si considera fondamentale rendere visibile il percorso non solo ai frequentatori dell'itinerario, ma anche per chi transita lungo la rete stradale contigua.

3.2 Interventi di progetto

Il progetto dell'apparato segnaletico prevede l'introduzione di una serie di pannelli di grande formato dislocati in punti strategici del percorso e dedicati al racconto del sistema idrico dell'area metropolitana bolognese e alle sue principali emergenze. Quando possibile tali pannelli dovranno essere integrati agli arredi presenti o previsti e alla sistemazione delle singole aree. Il tema della segnaletica comporta la necessità di un complessivo riordino degli elementi oggi presenti, che fanno capo a sistemazioni di natura diversa, molto eterogenei, producendo una generale confusione e inducendo potenziale disorientamento.

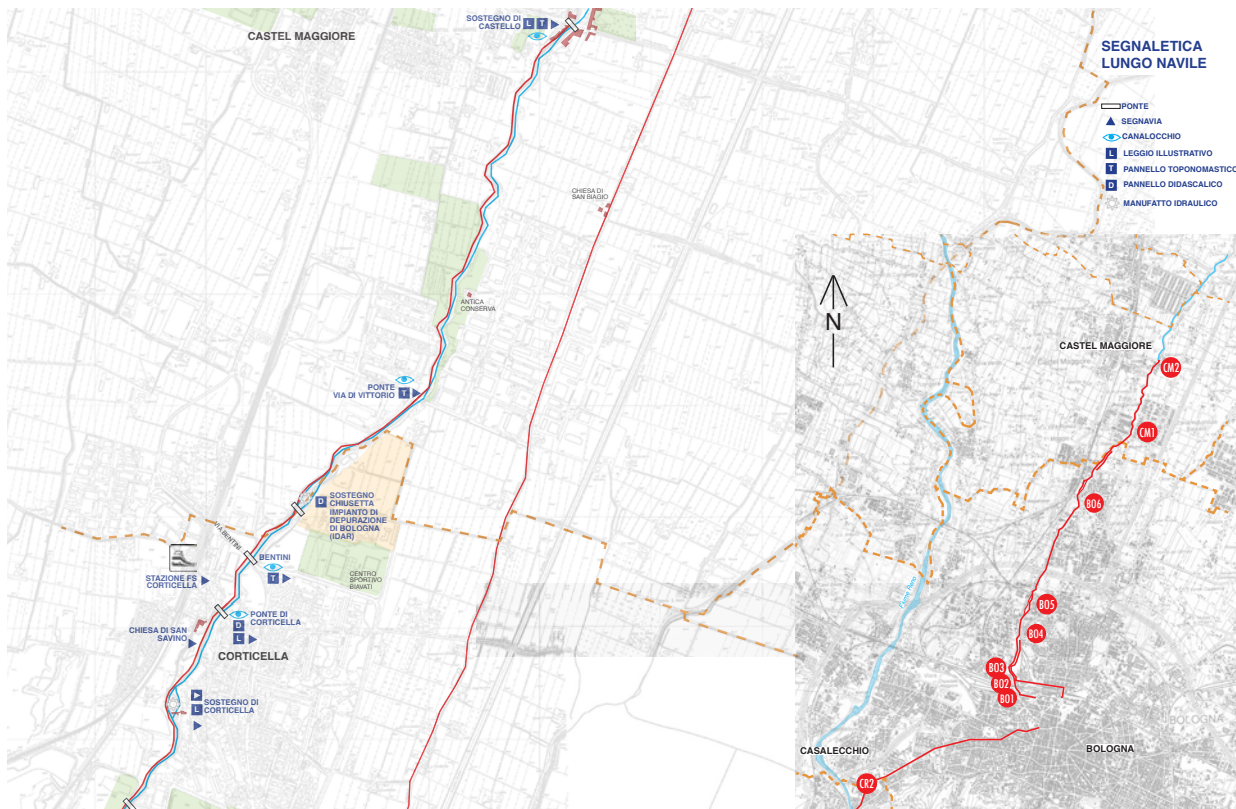
La sistemazione di ogni singola situazione dovrà essere particolarmente rispettosa dei caratteri propri dei luoghi e dei singoli contesti paesaggistici, criterio che si è ritenuto prioritario, ricercando continuità e coerenza formale e stilistica attraverso la scelta di materiali e di elementi di arredo di semplice concezione, capaci di articolarsi in modo differenziato nei diversi contesti.

Tali interventi escludono in generale l'allestimento di impianti di illuminazione e la creazione di pavimentazioni impermeabili. Questa linea di intervento dovrà essere puntualmente verificata con le singole amministrazioni, soprattutto nella sistemazione degli ambiti più prettamente urbani del tracciato, in considerazione dei criteri di sicurezza e accessibilità.

Il sistema segnaletico che accompagna il percorso Lungo Reno Navile qui esposto introduce elementi di vario livello per una comunicazione organica e divulgativa della struttura del percorso.

Nel complesso i modelli che compongono l'apparato segnaletico studiato per il Lungo Reno Navile sono di cinque tipi; si tratta sia di pannelli di grande formato, dislocati in punti strategici del percorso, dedicati al racconto del sistema idrico bolognese e alle sue principali emergenze e integrati quando possibile al sistema di arredo e alle sistemazione delle singole aree, sia di segnavia orientativi di piccolo formato.

A questi si aggiunge la realizzazione di una porzione di parapetto metallico a Castello, in linea con quanto già realizzato al ponte di via Di Vittorio.



Il progetto della segnaletica, con la schematizzazione degli elementi, nel tratto di Castel Maggiore



Esempio di leggìo illustrativo da posizionare in diversi punti del percorso, integrandolo ai manufatti esistenti. In questo fotoinserimento si vede la collocazione al sostegno del battiferro, comune di Bologna.

3.3 L'apparato segnaletico

Il sistema segnaletico che accompagna il percorso Lungo Navile qui esposto introduce elementi di vario livello per una comunicazione organica e divulgativa della struttura del percorso. Nel complesso i modelli che compongono l'apparato segnaletico studiato per il Lungo Navile sono di cinque tipi; si tratta sia di pannelli di grande formato, dislocati in punti strategici del percorso, dedicati al racconto del sistema idrico bolognese e alle sue principali emergenze e integrati quando possibile al sistema di arredo e alle sistemazione delle singole aree, sia di segnavia orientativi di piccolo formato. Di seguito le cinque diverse tipologie.

Pannello toponomastico

Essenziale e di immediata lettura, offre un riferimento ai pedoni e ciclisti in transito sul Lungo Navile, collegando visivamente punti del tracciato a volte non facilmente individuabili e tra loro disconnessi. Manifesta la presenza del tracciato anche a chi non lo sta percorrendo, essendo in genere installato nei punti di accesso al percorso, o nelle intersezioni con le strade urbane. Il pannello toponomastico può essere applicato su paramenti murari o su barriere metalliche esistenti di nuova realizzazione.

Pannello a leggio

Si tratta di un elemento a forma di leggio inclinato, destinato ad illustrare i caratteri salienti dei luoghi valorizzando gli affacci sul canale. Installato su punti significativi, il pannello a leggio offre la possibilità di fermarsi e contemplare, a seconda delle situazioni, il corso del Navile, un sostegno, le chiuse, etc.

Pannello segnaletico

Piccoli pannelli indicatori, analoghi a quelli già in uso nelle piste ciclabili, danno conferma del tracciato lungo i tratti intermedi e agli incroci, fornendo quote chilometriche nelle due direzioni. Vengono applicati su pali e supporti già riscontrabili in sito, evitando di introdurre ulteriori elementi di impatto.

Strisce segnavia

Si tratta di piccoli elementi in alluminio flessibile da applicare a diversi supporti esistenti che segnalano il percorso. Ispirati ai segnali di riconoscimento dei sentieri escursionistici (tipo CAI), guidano il visitatore indicando la giusta via nei punti a rischio di disorientamento.

"Canalocchio"

Canalocchio è un elemento di arredo urbano per segnalare la presenza del Canale, da collocare in corrispondenza di alcuni ponti in area cittadina ed extraurbana. La percezione del canale in corrispondenza di tali attraversamenti è del tutto assente, nonostante le suggestive e mutevoli visuali che si profilano nei vari tratti del suo corso. L'elemento "Canalocchio", costituito da un semplice palo in ferro con una girandola, testimonia la presenza del lungo Navile in un ambito veicolare e pedonale spesso distratto e distaccato.

3.4 Cronoprogramma degli interventi

Il tempo utile per dare l'opera finita è di 10 giorni naturali consecutivi, così suddivisi:

- 7 giorni per la predisposizione in officina di tutti gli elementi segnaletici e di supporto, compresa composizione, stampa e applicazione della grafica
- 3 giorni per il montaggio in sito, comprese predisposizioni di eventuali fondazioni e ripristini finali.

3.5 Specifiche tecniche degli elementi segnaletici

In linea con quanto previsto per l'intero itinerario, gli elementi dell'apparato segnaletico presentano le seguenti caratteristiche tecniche.

A - PANNELLO TOPONOMASTICO

Pannello 80 x 80 cm in alluminio spessore 2 mm, pressopiegato, verniciato fronte e retro. Predisposto per essere installato al parapetto metallico tramite piastrine o altri dispositivi posti sul retro del pannello. Decorazione solo su un fronte in prespaziato realizzato in pellicola fusa di alta qualità in tinta piatta, riportante il nome del luogo, come definito dal progetto allegato. Predisposto per essere installato su parapetto metallico nuovo, esistente, o muratura, o ove necessario su palo di nuova fornitura.

Nome dell'accesso
Pannello 80 x 80



B - PANNELLO A LEGGIO

Pannello 80 x 70 cm in alluminio spessore 5 mm, pressopiegato da un lato, predisposto per essere installato distanziato dal supporto (parapetto o staccionata), con decorazione in stampa digitale ad alta risoluzione su pellicola vinilica protetta opaca. Installazione tramite viti a testa piana o piastrine in acciaio inox. Predisposto per essere installato su parapetto metallico nuovo, esistente, o muratura, o ove necessario su palo di nuova fornitura.



C - PANNELLO SEGNALETICO

Pannello 25 x 25 cm, in alluminio spessore 3 mm, predisposto per essere installato in aderenza a supporti vari, con decorazione in stampa digitale ad alta risoluzione su pellicola vinilica protetta opaca. Installazione tramite viti a testa piana o piastrine in acciaio inox. Predisposto per essere installato su vari supporti esistenti o di progetto.



D - STRISCE SEGNAVIA

Strisce in alluminio flessibile, spessore 6/10 dimensione 21-30x5,5 cm, decorate in stampa digitale. Installazione su supporti esistenti tramite viti-chiodi-colle di montaggio. Predisposte per essere installate su vari supporti esistenti: staccionate, parapetti, fusti di alberi etc.



E - CANALOCCHIO

Palo tubolare in acciaio, con trattamento a cataforesi, verniciato, con pannello in alluminio pressopiegato e fissato al palo, decorazione in stampa digitale ad alta risoluzione su pellicola vinilica protetta opaca. Sulla cima del palo tubolare verrà installata una girandola in lamiera di alluminio pressopiegato spessore 3 mm, con decorazione in stampa digitale ad alta risoluzione su pellicola vinilica protetta opaca. Predisposto per essere installato su terreno, parapetto metallico nuovo, esistente, o muratura.



3.4 Interventi di progetto CM1 e CM2: via Di Vittorio e Castello

Nell'intervento di Via Di Vittorio sono previsti:

- 2 pannelli toponomastici, (tipo A), installati sui due lati del ponte, per rafforzare l'identità del percorso attraverso il nome dei luoghi (in questo caso "Ponte via Di Vittorio").
- 1 elemento/girandola Canalocchio, (tipo E) installato sul parapetto esistente, sul lato a valle, di invito all'affaccio sul canale che da questo accesso in poi, verso l'abitato di Castello, offre un percorso molto suggestivo.
- 2 pannelli segnaletici (tipo C), applicati alla spalla del ponte, in entrambe le direzioni, con indicazioni di distanza dalle "tappe/stazioni" del percorso.

Nell'intervento di Castello il progetto prevede di installare:

- 2 pannelli toponomastici, (tipo A), installati su un lato del ponte, per rafforzare l'identità del percorso attraverso il nome dei luoghi, che rappresentano le "tappe/stazioni" (in questo caso "Castello").
- 1 pannello leggibile

Infine, per tutto il tratto del sentiero sono previste strisce segnavia, piccoli pannelli segnaletici, indicatori di percorso e di identificazione della direzione, in numero adeguato all'esigenze di fruizione dell'itinerario.

4 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

INTERVENTO CM1 - VIA DI VITTORIO

STATO DI FATTO (PRIMA DEI LAVORI / STATO DI AVANZAMENTO DEL CANTIERE)



Via di Vittorio, a Castel Maggiore, in corrispondenza del ponte sul Navile, prima e durante i lavori del primo stralcio. Si nota l'assenza di apparati segnaletici indicanti la presenza del canale.



Gli accessi al percorso lungo Navile, come si presentavano prima dell'inizio del cantiere in Via di Vittorio, Castel Maggiore e verso la fine dei lavori del primo stralcio. Si nota, anche in corrispondenza di questi punti, l'assenza di apparati segnaletici che dichiarino la presenza del canale, così come la mancanza di un attraversamento pedonale protetto.



In alto: l'affaccio sul canale Navile dal ponte di via Di Vittorio.
In basso: il sottoponte di via Di Vittorio, prima dei lavori.

STATO DI AVANZAMENTO DEL CANTIERE



Due immagini del sottoponte di Via di Vittorio, a Castel Maggiore, verso la fine dei lavori del primo stralcio esecutivo

INTERVENTO CM2 - CASTELLO
STATO DI FATTO (PRIMA DEI LAVORI)



Il ponte sul canale al sostegno di Castello (in alto)
In basso il sostegno di Castello visto dal ponte.
Si nota l'assenza di apparati segnaletici indicanti la presenza del canale.



Il sentiero nel tratto in cui costeggia la conca di navigazione del sostegno di Castello. Sullo sfondo il ponte sul canale.
In basso il percorso poco prima di arrivare a Castello.
Si nota l'assenza di apparati segnaletici indicanti la presenza del canale.

5. FOTOINSERIMENTI



In alto: il sentiero lungo Navile a Castello, con l'inserimento della segnaletica
di In basso: fotoinserimento di progetto del percorso sottoponte di via di vittoria